

posta di modificazione al regolamento, in luogo di migliorarlo, lo peggiora.

**Fortis.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Fortis.** Voglio rispondere una parola all'onorevole Del Giudice, il quale ci propone di accettare il primo ed il secondo alinea e di rinviare alla Commissione il terzo; e all'onorevole Arbib il quale, accettando il secondo alinea, vorrebbe addirittura soppresso il terzo. Mi pare che queste due proposte contraddicano ad un principio nel quale tutti dovremmo essere d'accordo: vale a dire che Governo e deputati debbono avere un ugual diritto a sostenere le proprie ragioni.

Quando voi avrete approvato il secondo alinea che vieta ai deputati di svolgere ordini del giorno dopo la chiusura della discussione, come potrete ventilare se il relatore ed il Governo debbano avere la parola dopo la chiusura. E se ventilandolo, rimarrà stabilito che il diritto, se non del relatore, almeno del Governo non si può e non si vuol limitare, la conseguenza sarà questa: che dopo chiusa la discussione nessuno potrà più replicare al Governo.

Così il principio di eguaglianza sarà apertamente violato a favore del Governo. Il Governo potrà sempre condurre per nuove vie la discussione, e i deputati dovranno tacere.

**Bonghi, relatore.** Domando di parlare per uno schiarimento.

*Voci.* Questo non è detto.

**Fortis.** Come non è detto? Se fosse consentito che, dopo chiusa la discussione, possano parlare il relatore ed il Governo, la conseguenza sarebbe quella da me accennata.

*Voci.* Non possono parlare.

**Presidente.** Neppure al relatore sarebbe riservato il diritto di parlare.

**Fortis.** Qui non è detto.

**Presidente.** Appunto perchè non è detto, s'intende che non può parlare.

**Fortis.** La conclusione mia è che si debba rimandare alla Commissione tutto intero l'articolo, affinchè sia ben determinato qual'è il diritto che il Governo si vuol riservare dopo la chiusura della discussione; imperocchè, secondo il mio avviso, il diritto dei deputati con questa proposta, rimarrebbe subordinato a quello del Governo.

**Presidente.** Onorevole Fortis, Ella fa dunque una proposta sospensiva pari a quella già fatta dall'onorevole Del Giudice.

L'onorevole Calvi ha facoltà di parlare.

Debbo però avvertirlo che ha già parlato un'altra volta.

**Calvi.** Io non posso accettare la preghiera dell'onorevole Del Giudice di non insistere nel mio emendamento.

L'onorevole Del Giudice, per provare come sia conveniente la proposta della Commissione, ha addotto l'inconveniente che certe volte alcuni si sono fatti iscrivere per parlare *pro o contro*, unicamente per avere il turno, e hanno parlato poi in modo diverso da come si iscrissero. A me non pare che quest'inconveniente possa essere tale da indurre a modificare la disposizione dell'antico articolo 29. Si trovi un provvedimento che ciò impedisca; ma l'articolo 29 dell'antico regolamento nella parte in esame deve essere confermato, sia per le ragioni addotte prima, sia per il modo con cui è compilata l'altra parte dell'articolo modificato dalla Commissione.

Lasciando come è la proposta della Giunta, si può venire a questa conseguenza: che la chiusura della discussione sia pronunziata prima ancora che abbiano parlato quelli che si sono iscritti per parlare soltanto pro o contro la legge, e senza che sia dato modo agli altri di parlare in senso diverso.

**Presidente.** È naturale...

**Calvi.** Questo mi pare un grave inconveniente, e tale che debba indurre a mantenere quella parte dell'attuale regolamento dove è prescritto che la discussione debba seguire in modo alternativo. Quindi insisto su questo emendamento alla proposta della Commissione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Indelli.

**Indelli.** Io credo che la Commissione sia partita da un'idea giusta; ma la difficoltà è tutta nel formulare esattamente e senza equivoci questa sua idea.

Non mi pare che essa abbia raggiunto lo scopo: ed ecco perchè io mi unisco all'onorevole Fortis e a quelli che hanno proposto la sospensiva di questo articolo affinchè la Commissione possa studiarlo.

Che oggi si faccia un abuso degli ordini del giorno presentati prima della chiusura per poter parlare dopo che la discussione è chiusa, lo sanno tutti.

Alcune volte la pratica o l'abilità del presidente ha potuto rimediarmi. Si è, per esempio, limitato il tempo assegnato agli oratori, o si è provveduto in qualche altro modo. Quindi non parrebbe cosa irregolare o inopportuna che il regolamento disciplinasse anche questa parte della discussione.